



VIS-Volontariato Internazionale per lo sviluppo

Relazione della società di revisione indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente

Al Presidente dell'Associazione
VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Associazione VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo al 31 dicembre 2015, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio sul bilancio con relazione emessa in data 1 aprile 2015.



La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Associazione VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, non era obbligata alla revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile.

Milano, 15 giugno 2016

BDO Italia S.p.A.


Carlo Consonni
Socio

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO

Insieme, per un mondo possibile

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018 – CCP 88182001

E-mail: vis@volint.it - Web-site: <http://www.volint.it>

Bilancio al 31 dicembre 2015

PREMESSA

L'associazione "*Volontariato Internazionale per lo Sviluppo*" (VIS), è stata costituita come associazione senza scopo di lucro con atto rep. 70473 dott. Oscar Ghione, Notaio in Torino, il 3/3/1986. Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con Decreto del Ministro degli Affari Esteri in data 27 luglio 2000 n. 002/00705 Bis ed è iscritto, ai sensi del D.P.R. 361/2000, nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo - al numero 563/2008.

È Organizzazione Non Governativa (ONG) già riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della legge 26/2/1987 n. 49, con decreto del Ministero degli Affari Esteri n. 1988/128/005113/4D del 22/11/1988 per: la realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei Paesi in via di sviluppo, per la selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile e per attività di informazione nonché per attività di formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo e attività di educazione allo sviluppo.

È ONG iscritta, ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 11/08/2014 n. 125, all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), con Decreto AICS del 13/04/2016 n. 2016/337/000285/2.

È ONLUS iscritta all'Anagrafe delle ONLUS presso la DR Lazio dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 32, comma 7, della legge 11/08/2014 n. 125.

È ONG accreditata con *Special consultative status* presso l'*Economic and Social Council* delle Nazioni Unite (ECOSOC) con decisione n. 226 del 27 luglio 2009.

Il VIS si ispira ai principi cristiani e, in particolare, al carisma di Don Bosco. La ONG infatti è parte della famiglia salesiana e promossa dal CNOS - Centro Nazionale Opere Salesiane. Come organizzazione composta da laici affianca il tradizionale impegno sociale dei Salesiani in Italia e nei Paesi poveri, e persegue i propri scopi istituzionali ispirandosi al sistema preventivo di Don Bosco e ai contributi della prassi educativa Salesiana.

Dal 2003 il VIS è socio fondatore del DBN - *Don Bosco Network*, la rete internazionale delle ONG di ispirazione salesiana impegnate per lo sviluppo umano e sostenibile e per la protezione e promozione dei diritti umani, in particolare dei bambini, ragazzi e giovani vulnerabili ed a rischio di esclusione sociale.

Di fronte alle situazioni di ingiustizia che negano i diritti fondamentali a gran parte dell'umanità, l'obiettivo del VIS è proporre percorsi concreti di impegno e di solidarietà. Nei Paesi poveri il VIS opera con programmi di cooperazione di sviluppo, prevalentemente attraverso un approccio integrato nei settori dell'educazione e della formazione. In Italia la Ong ha scelto come propria linea prioritaria, in coerenza con la sua missione educativa, la sensibilizzazione e la formazione alla solidarietà e alla cittadinanza mondiale.

Si rileva che il complesso dettagliato di dati ed informazioni sulle attività annuali viene fornito nel **Bilancio Sociale**, documento cd. di "rendicontazione sociale" connesso al presente Bilancio d'esercizio che, invece, focalizza solo gli aspetti della gestione economica, patrimoniale e finanziaria al 31/12 di ogni anno. I documenti sono entrambi disponibili al link <http://www.volint.it/vis/bilancio>.

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31 dicembre 2015

CRITERI DI FORMULAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato redatto ispirandosi alle norme del codice civile in materia di bilanci d'esercizio, nonché ai Principi Contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, anche con riferimento al Bilancio degli enti non-profit. Con riferimento, in particolare a quest'ultimo punto, si rileva che il presente Bilancio, nella parte economica, è stato redatto tenendo conto delle Linee guida emanate a tal fine dall'Agenzia del Terzo Settore.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri fondamentali utilizzati nella formulazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per il bilancio del precedente esercizio, in particolare nei principi di valutazione adottati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuità e sostenibilità delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti (nel costo d'acquisto si comprende anche l'IVA che, ai sensi delle norme attualmente vigenti, rappresenta per l'associazione un costo).

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della vita economico-tecnica dei beni e della loro residua possibilità di utilizzazione adottando le aliquote relative al D.M. 31.12.1988. Queste ultime, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ipotizzando un utilizzo mediamente pari a sei mesi:

Impianti specifici:	25%
Mobili per l'ufficio:	12%
Macchine elettroniche per l'ufficio:	20%
Automezzi:	25%

Finanziarie

Altri titoli

Qualora in portafoglio i titoli sono iscritti al costo d'acquisto al netto delle commissioni di gestione, e rettificati in diminuzione qualora in presenza di perdite durevoli di valore.

Anticipi

Gli invii in loco (attraverso bonifici bancari) compiuti per progetti finanziati da Enti istituzionali pubblici e privati (e quindi oggetto di apposite audit o rendicontazioni) sono contabilizzati durante l'esercizio come costi; a fine anno, i trasferimenti sono stornati mentre le spese sostenute in loco, rendicontate dalle sedi nei Pvs attraverso apposita documentazione contabile che comprovi l'effettivo impiego delle risorse finanziarie trasferite, sono ascritte come oneri. Le differenze tra il totale degli invii e le spese sostenute vengono registrate alla voce "Anticipi" in caso di disponibilità in loco o come "Debiti" in caso di spesa superiore all'invio durante l'esercizio.

In continuità con i principi adottati nei passati esercizi, i trasferimenti in loco di offerte e donazioni per attività solidaristiche nei Pvs sono classificati direttamente come costi, e ciò sia per la natura dei proventi (rapporto fiduciario tra donatore, Ong e destinatario finale), sia per la natura delle spese collegate a tali trasferimenti (trattasi

prevalentemente di spese correnti per sostegno alle attività e alle opere missionarie). In ogni caso è richiesta alle controparti locali una rendicontazione sintetica delle spese sostenute e viene compiuto un monitoraggio operativo delle attività condotte.

Titoli dell'attivo circolante

Qualora in portafoglio i titoli sono iscritti al minore importo tra costo all'origine e valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge (art.2120) e del CCNL vigente per il personale dipendente (CCNL AGIDAE del settore socio-assistenziale).

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte d'esercizio

L'organismo svolgendo esclusivamente attività istituzionali di cui agli artt. 1-4 del suo Statuto, attività considerate "non commerciali" ai sensi dell'art. 111-ter del TUIR, non ha partita IVA e non è soggetto passivo di imposte. Tuttavia, in sostituzione della tassa SSN, è soggetto all'Irap calcolata con il metodo retributivo.

Riconoscimento costi e proventi

I costi e i proventi, sia per contributi che per offerte, sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di prudenza e della competenza temporale.

Gli anticipi aperti al 31/12/2015 sono prevalentemente costituiti da trasferimenti effettuati non ancora rendicontati dalle sedi e controparti locali poiché non ancora in possesso della relativa documentazione giustificativa contabile.

CARATTERI FONDAMENTALI E IMPLICAZIONI DELLA GESTIONE OPERATIVA SUL BILANCIO.

Nel corso dell'esercizio 2015 si sono realizzati proventi per € 10.714.482 mentre, nell'esercizio precedente, gli stessi sono ammontati a € 8.789.625, con un incremento di € 1.924.857. Di contro, i costi di esercizio sono stati pari a € 10.673.584, contro un totale di € 8.787.420 nel 2014, con una differenza in aumento pari a € 1.886.164. L'utile gestionale è stato pari a € 8.266, a fronte dell'utile 2014 pari a € 2.205.

L'Associazione ha continuato anche nel 2015 il processo di riorganizzazione interna avviato nel corso del 2013 volto a migliorare il modello gestionale e di controllo delle attività. Tale processo continuerà anche nell'esercizio successivo con l'applicazione del modello organizzativo "a matrice", che ha permesso finora di contenere e monitorare i costi sia delle attività progettuali, sia i costi di supporto generale.

La politica di riduzione della spesa ha visto l'attivazione nel mese di settembre 2013 del contratto di solidarietà per un periodo di diciotto mesi, i cui effetti nell'esercizio di cui in trattazione si sono limitati ai primi due mesi; il contratto si è concluso con il ripristino dell'orario a tempo pieno, a far data dal 1° marzo 2015.

È opportuno evidenziare come, in merito alla sostenibilità economica, oltretutto della sua *mission* istituzionale, sia in atto una riflessione anche all'interno della Congregazione Salesiana al fine di mettere a punto strategie di sistema per valorizzare al meglio le diverse realtà che a vario titolo operano negli stessi ambiti d'intervento della ONG. Tale processo, sperimentalmente avviato con campagne e progetti in corso, avrà il suo inizio a partire dalle modifiche statutarie che si andranno ad approvare nel corso dell'Assemblea dei Soci, nelle giornate del 18-19 giugno 2016.

Il presente bilancio d'esercizio (e in particolare lo schema di conto economico) è stato definito e formulato, così come negli ultimi anni, secondo i criteri e le Linee Guida per la redazione dei bilanci degli enti no-profit emanate dall'Agenzia del Terzo Settore (già Agenzia per le Onlus).¹ Il VIS ha, infatti, avviato dal 2007 il processo di elaborazione e formulazione del Bilancio Sociale, in coerenza con i criteri caratterizzanti la rendicontazione sociale nell'ambito del no-

¹ L'Agenzia del Terzo Settore, già Agenzia per le Onlus, è stata soppressa a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 16 del 2 marzo 2012 (art. 8 comma 23) e le sue funzioni sono state trasferite al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

profit. Tale processo influisce e determina, nel rispetto dei principi e criteri di legge già esistenti per il Bilancio d'esercizio, l'elaborazione e la stesura dei documenti economici della ONG, soprattutto per quanto concerne la classificazione e l'imputazione dei proventi e degli oneri.

Il Conto economico è stato articolato nelle principali aree di attività gestionali della ONG: a) attività tipiche o istituzionali; b) attività promozionali e di raccolta fondi; c) attività accessorie; d) attività di supporto generale; e) attività finanziarie e patrimoniali; f) attività straordinarie. Tutte le voci dei proventi e degli oneri sono state classificate e imputate nelle suddette aree secondo la natura delle attività dalle quali scaturivano, mantenendo nel contempo i criteri relativi alla natura della fonte e alla causa/impiego (ad es. contributi e oneri per progetti finanziati da Enti istituzionali pubblici e privati, donazioni e offerte per Sostegno a Distanza, per attività istituzionali, emergenza, campagne, ecc.).

Di seguito, si presenta in forma sintetica il Conto Economico dell'Ente, con l'elenco e la composizione delle singole voci di conto e i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, opportunamente riclassificati per essere comparabili. Per un'analisi più approfondita dei dati di bilancio e delle caratteristiche dei trend relativi ai proventi, si rinvia al paragrafo "Riclassificazione dei proventi secondo le fonti" di questa Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO	Anno 2015	ANNO 2014	Scostamento
GESTIONE CARATTERISTICA			
▼ GESTIONE ATTIVITA' TIPICA			
▶ PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	6.630.736	4.679.148	1.951.588
▶ ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	- 8.107.228	- 7.528.906	- 578.323
Saldo GESTIONE ATTIVITA' TIPICA	- 1.476.492	- 2.849.758	1.373.265
▼ GESTIONE ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI			
▶ PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	2.463.598	3.639.121	- 1.175.523
▶ ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	- 392.691	- 248.541	- 144.150
Saldo GESTIONE ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	2.070.907	3.390.580	- 1.319.673
SALDO GESTIONE CARATTERISTICA	594.414	540.822	53.592
GESTIONE ATTIVITA' ACCESSORIE			
▼ GESTIONE ATTIVITA' ACCESSORIE			
▶ PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	1.506.544	296.828	1.209.716
▶ ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	- 1.578.753	- 393.054	- 1.185.698
Saldo GESTIONE ATTIVITA' ACCESSORIE	- 72.208	- 96.226	24.018
ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
▼ ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
▶ PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	30.691	57.935	- 27.244
▶ ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	- 13.564	- 46.533	32.969
Saldo ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	17.127	11.402	5.725
GESTIONE STRAORDINARIA			
▼ GESTIONE STRAORDINARIA			
▶ PROVENTI STRAORDINARI	82.912	116.593	- 33.680
▶ ONERI STRAORDINARI	- 23.294	- 10.287	- 13.007
Saldo GESTIONE STRAORDINARIA	59.618	106.306	- 46.687
ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	- 558.054	- 560.099	2.045
IMPOSTE D'ESERCIZIO	- 32.632	-	32.632
RISULTATO ESERCIZIO	8.266	2.205	6.061

Complessivamente, il dato relativo al saldo della gestione caratteristica evidenzia un risultato positivo di sezione pari a € 594.414, rispetto al 2014 nel quale tale saldo ammontava a € 540.822, in aumento rispetto all'anno precedente per € 53.592, confermando il trend positivo già verificatosi nell'anno 2013.

Nella sezione relativa alle cd. "Attività accessorie", le principali voci di proventi ed oneri sono imputabili soprattutto alla gestione di Casa Don Bosco a Expo 2015, che hanno influito per € 1.160.000. Si precisa che VIS ha gestito tale attività per conto della Congregazione Salesiana e del Don Bosco Network, conferendo esclusivamente la sua operatività; le voci di costo e di ricavo si sono "neutralizzate", non andando ad incidere sul risultato di esercizio finale. Rispetto al costo totale della sezione, € 340.764 sono da imputare al costo sostenuto per gli operatori e cooperanti di altri Enti, totalmente controbilanciati dai corrispondenti proventi a rimborso. L'ulteriore differenza è da ricercare nei costi sostenuti per le quote di adesione ai diversi network ai quali VIS partecipa, principalmente Agire, Cini e Don Bosco Network.

Il saldo delle attività finanziaria presenta anche quest'anno un saldo positivo di € 17.127, principalmente dovuto a differenze positive di cambio su trasferimenti in valuta per progetti.

La sezione delle attività straordinarie evidenzia un saldo positivo di € 59.618. Tra i proventi di natura straordinaria, possiamo ascrivere principalmente la rinuncia all'indennità di carica di alcuni membri del Comitato Esecutivo, mentre

la restante parte è da individuare nella chiusura di una partita di debito su un'attività progettuale conclusa e nelle risultanze della sistemazione di partite contabili degli esercizi precedenti.

Infine, gli oneri di supporti generale, di ammontare costante, in cui sono appostate principalmente le voci riferibili ai Costi per Servizi (canoni, consulenze e telefonia) per € 181.590, per il funzionamento degli organi politici per € 127.510 e per la gestione della Sede, compreso il personale amministrativo, per € 171.117.

Da ultimo, si evidenzia il costo sostenuto per l'imposta IRAP sul costo del lavoro, per un importo di € 32.632, che non trova riscontro nella colonna 2014 a seguito di riclassificazione nell'anno in questione, evidenziata nell'anno precedente nella sezione "Oneri finanziari e bancari".

A tutti i soci, i collaboratori ed agli amici del VIS, l'augurio di un anno sereno e fecondo.

Roma, 18 giugno 2016

Il Presidente

(Nico Lotta)



Il Tesoriere

(Alessandro Brescia)



Bilancio al 31 dicembre 2015

Gli importi sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE	ANNO 31.12.2015	ANNO 31.12.2014
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	14.531.863	15.708.862
ATTIVO IMMOBILIZZATO	199.556	227.467
IMMOBILIZZAZIONI	199.556	227.467
Immobilizzazioni Materiali	23.863	14.255
Immobilizzazioni Finanziarie	175.693	213.212
ATTIVO CIRCOLANTE	12.420.811	14.575.872
ANTICIPO ALLE CONTROPARTI LOCALI E ALLE SEDI SEI PVS	115.068	288.015
CREDITI PER CONTRIBUTI	8.344.037	9.595.210
Crediti verso Enti Finanziatori	8.344.037	9.595.210
ALTRI CREDITI	725.440	83.617
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.236.266	4.609.031
RATEI E RISCONTI	1.911.496	905.523
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	14.531.863	15.708.862
PATRIMONIO NETTO	103.246	94.980
Risultati esercizi precedenti	94.980	92.775
Risultati esercizio	8.266	2.205
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	223.970	259.502
DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.336.517	2.714.317
DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	75.000
RATEI E RISCONTI	11.868.129	12.565.062

CONTO ECONOMICO	ANNO 31.12.2015	ANNO 31.12.2014
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	6.630.736	4.679.148
Quote Associative	3.570	3.480
Proventi per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali	5.362.404	3.913.987
Proventi da privati per progetti e altre attività Istituzionali	1.178.157	680.164
Contributi per attività di animazione missionaria in Italia e Pvs	2.530	11.776
Contributi per attività educative, formative e progettuali in Italia	84.075	69.741
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	- 8.107.228 -	- 7.528.906
Oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali	- 5.060.233 -	- 3.656.983
Spese di gestione progetti	- 7.824 -	- 14.244
Oneri per progetti nei Pvs e altre attività Istituzionali finanziate da privati	- 2.505.144 -	- 3.380.681
Oneri per selezione, formazione e sostegno a volontari nei Pvs	- 147.053 -	- 32.267
Attività di animazione missionaria in Italia e PVS	- 7.159 -	- 7.550
Informazione e comunicazione	- 28.257 -	- 35.316
Pubblicazioni	- 53.937 -	- 58.026
Oneri per attività di formazione	- 50.226 -	- 64.075
Oneri per attività di educazione allo sviluppo e promozione diritti umani	- 8.129 -	- 22.294
Oneri per personale Italia	- 239.266 -	- 257.469
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	2.463.598	3.639.121
Proventi da privati per progetti e altre attività Istituzionali	2.439.393	3.584.226
Proventi da campagne specifiche	24.205	32.896
Informazione e comunicazione	-	22.000
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	- 392.691 -	- 248.541
Altre attività istituzionali	- 250.000	-
Oneri per campagne specifiche	- 16.339 -	- 30.003
Attività promozionali e di raccolta fondi	- 38.857 -	- 62.082
Informazione e comunicazione	- 553 -	- 4.418
Pubblicazioni	- 1.659 -	- 48.842
Oneri per personale Italia	- 85.282 -	- 103.197
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	1.506.544	296.828
Rimborsi e contributi per attività all'estero	346.369	296.828
Contributo EXPO 2015	1.160.176	-
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	- 1.578.753 -	- 393.054
Informazione e comunicazione	- 553 -	- 1.714
Attività di networking	- 41.820 -	- 52.420
Oneri per sostegno volontari nei Pvs di altri Enti	- 340.764 -	- 289.747
Oneri di gestione EXPO 2015	- 1.009.199 -	-
Oneri per personale Italia - EXPO 2015	- 150.976 -	-
Oneri per personale Italia	- 35.439 -	- 49.174
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	30.691	57.935
Proventi finanziari e interessi attivi	25.576	57.935
Rivalutazione attività finanziarie	5.115	-
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	- 13.564 -	- 46.533
Oneri finanziari e bancari	- 13.564 -	- 46.533
PROVENTI STRAORDINARI	82.912	116.593
Sopravvenienze attive	82.912	116.593
ONERI STRAORDINARI	- 23.294 -	- 10.287
Sopravvenienze passive	- 23.294 -	- 10.287
ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	- 558.054 -	- 560.099
Spese per acquisti	- 4.025 -	- 4.306
Spese per servizi	- 181.590 -	- 194.514
Altri oneri istituzionali	- 36.000 -	- 36.000
Organi politici	- 127.510 -	- 129.098
Oneri diversi di gestione	- 14.912 -	- 12.728
Ammortamenti e svalutazioni	- 22.900 -	- 17.377
Oneri per personale Italia	- 171.117 -	- 166.076
IMPOSTE D'ESERCIZIO	- 32.632	-
Risultato Esercizio	8.266	2.205

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico dell'organizzazione al 31/12/2015 e ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni

Organico	31/12/15	31/12/14	Variazione
Impiegati	18	19	-1
Collaboratori	3	4	-1
Totale	21	23	-2

Per i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato presso la sede centrale del VIS il contratto nazionale di lavoro (CCNL) applicato è quello cd. AGIDAE socio-assistenziale.

Per la realizzazione dei progetti nei Pvs l'organismo si avvale della collaborazione di Cooperanti e Volontari, i rapporti contrattuali sono in parte regolamentati dalle procedure del Ministero degli Affari Esteri nelle fattispecie previste dalla legge del 26 febbraio 1987 n. 49 e regolamenti/procedure collegate e, in parte, attraverso accordi intercorsi tra il VIS e il suddetto personale secondo le norme vigenti in materia di collaborazione a progetto.

Nel corso dell'esercizio 2015, per la realizzazione dei progetti, l'associazione si è avvalsa nei PVS di 36 operatori per lo sviluppo che hanno svolto il loro servizio in 17 paesi.

Qualche ulteriore nota, infine, per chiarire entità e modalità di classificazione dei costi del personale. Tutti i volontari e cooperanti non coperti da specifici finanziamenti di donatori istituzionali pubblici (quali ad es. il Ministero degli Affari Esteri e la Commissione Europea) ma risultanti a carico del VIS sono stati sostenuti sia attraverso risorse raccolte ad hoc ("sostegno volontari" o altri proventi destinati ai progetti specifici nei quali gli operatori sono inseriti), sia con fondi cd. istituzionali (cioè senza destinazione specifica). A bilancio il costo totale degli operatori all'estero (comprendente trattamenti economici, assicurazioni, rimborsi spese e costi per trasporto e alloggio nei Pvs) risulta ripartito, a seconda dell'effettivo impiego, tra gli oneri per progetti da contributi istituzionali e quelli per solidarietà nei Pvs (entrambi nell'area delle attività tipiche).

I costi totali del personale impiegato in Italia, con contratto di lavoro subordinato o con contratto di collaborazione a progetto, sono stati pari a euro 909.772 e risultano a bilancio così presentati e ripartiti:

- Euro 770.407 sugli appositi capitoli di spesa del Conto Economico alle voci "Collaborazioni professionali" e "Personale dipendente", collocate nelle diverse aree di attività; nel totale è compreso l'importo di Euro 150.976 relativo alle assunzioni di personale dipendente a tempo determinato afferente Expo 2015;
- Euro 139.365 sono stati compresi tra gli oneri sostenuti per progetti. In questo caso, è stata imputato prevalentemente in quota parte il trattamento economico corrispondente alle attività in cui è risultata impegnata la risorsa umana, tenendo conto anche del budget disponibile.

Gli importi tengono conto del contratto di solidarietà, solo con riferimento ai primi due mesi dell'esercizio.

Nella tabella seguente si evidenziano tanto le unità quanto i costi totali (compresi gli oneri fiscali e previdenziali, TFR, diarie, viaggi, rimborsi, assicurazioni, ecc.) relativi al personale impiegato nel 2015, per l'intero esercizio o per parte di esso, in Italia e all'estero, nelle attività istituzionali della ONG.

TIPOLOGIA	2015			2014				
	Pp.	Costi imputati a carico progetti	Costi imputati a carico altre fonti	Totale	Pp.	Costi imputati a carico progetti	Costi imputati a carico altre fonti	Totale
Italia								
Dipendenti Tempo Indeterminato	19	131.616	516.580	648.196	19	85.601	492.836	578.437
Dipendenti Tempo Determinato (MI EXPO)	16	0	150.976	150.976	0	0	0	0
Collaboratori a progetto	7	7.749	102.851	110.600	4	33.420	84.219	117.639
Sub-totale 1	42	139.365	770.407	909.772	23	119.021	577.055	696.076
Consulenti professionisti	29	15.377	239.998	255.375	17	26.381	145.443	171.824
Collaboratori occasionali	34	36.266	29.973	66.239	26	14.057	28.811	42.868
Sub-totale 2	63	51.643	269.971	321.614	43	40.438	174.254	214.692
Esteri (Pvs)								
Volontari & cooperanti [1]	36	387.442	212.745	600.187	24	455.439	163.053	618.492
Consulenti professionisti	2	4.350	0	4.350	0	0	0	0
Collaboratori occasionali	7	17.269	4.000	21.269	2	1.400	4.000	5.400
Sub-totale 3	45	409.061	216.745	625.806	26	456.839	167.053	623.892
TOTALE GENERALE	150	600.069	1.257.123	1.857.192	92	616.298	918.361	1.534.659

[1]: La voce comprende sia i collaboratori all'estero inquadrati come volontari e cooperanti, secondo quanto previsto dalle procedure MAE-DGCS ex legge 49/1987, sia i collaboratori con contratto a progetto all'estero ex D. Lgs. 276/2003.

Come si riscontra dalla tabella, il dato relativo alla consistenza del personale dipendente non presenta differenze rispetto all'anno precedente; del personale relativo ad Expo, si è detto sopra.

Le differenze nel numero dei collaboratori e consulenti, nonché nel novero degli operatori all'estero tra un esercizio e l'altro dipendono da motivazioni di tipo progettuale (legate cioè alle risorse umane richieste dalle attività in Italia o in loco).

La tabella non comprende: gli oneri connessi al funzionamento degli organi politici collegiali e monocratici; le consulenze tecnico-professionali erogate da persone fisiche o giuridiche in via estemporanea (ad es. consulenze ad hoc non collegate alle attività tipiche); le consulenze per servizi acquisiti anche in forma permanente per il funzionamento dell'ente (collocate a bilancio nell'area di attività di supporto generale alla voce "Spese per servizi", come ad es. le consulenze sul lavoro per buste paga e contratti, quelle per la sicurezza sul lavoro e legali).

- STATO PATRIMONIALE -**ATTIVITA'****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Valore storico	Ammortamenti al 31/12/14	Valore Netto al 31/12/14	Incrementi 2015	Ammortamento 2015	Valore Netto al 31/12/2015
Impianti Specifici	76.874	-75.259	1.615	19.441	-3.858	17.198
Mobili d'Ufficio	32.854	-30.029	2.825	0	-1.035	1.790
Macchine Elettroniche	185.970	-176.156	9.814	0	-4.939	4.875
Automezzi	63.633	-63.633	0	0	0	0
TOTALE	359.331	-345.077	14.255	19.441	-9.832	23.863

Negli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni.

L'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali, pari a euro 19.441, è dovuto principalmente all'acquisto di un gruppo elettrogeno, della sostituzione degli apparati di climatizzazione e per l'acquisto di n. 3 gruppi di continuità per i server della sede. Il decremento è pari alla quota di ammortamento, Euro 9.832.

Immobilizzazioni finanziarie

Sede	Tipologia di Fondo	Banca Gestore	n° fondo	31.12.2015	31.12.2014	Investimenti	disinvestimenti	Commissioni e imposta	Risultato gestione fondi
Roma	Polizza Collettiva	Uniqa Previdenza	906273	174.676	212.298			-	-
a) Titoli in Gestione Patrimoniale				174.676	212.298	-	-	-	-

La quota di accantonamento del TFR sarà versata nell'esercizio 2016 e per questo non compare il relativo investimento nell'esercizio 2015. Il decremento di euro 37.622 è dovuto alla liquidazione della quota TFR a seguito della cessazione di un rapporto di lavoro e dalla richiesta di anticipi di TFR come da previsione normativa.

Sede	Tipologia di Fondo	Banca Gestore	codice titolo	31.12.2015		31.12.2014		Variazione	
				N. Quote	Valore	N. Quote	Valore	N. Quote	Valore
Roma	Azioni	Banca Pop. Etica	00.005.288	11	577	11	577	-	-
b) Titoli in Gestione Patrimoniale				11	577	11	577	-	-

Rimane confermato l'investimento azionario con Banca Popolare Etica, partecipazioni sottoscritte in data 25/06/1997 e infruttifere di rendimenti.

ATTIVO CIRCOLANTE**Anticipi alle controparti locali e alle sedi progettuali nei Pvs**

ANTICIPI PROGETTI PER PAESE	31.12.2015	31.12.2014
Albania	10.648	34.254
Angola	34.595	36.678
Bolivia	7.328	0
Bosnia	-	25.000
Burundi	8.599	22.704
Cile	684	-
Congo	-	21.512
Costa d'Avorio	460	-
Egitto	-	1.526
Etiopia	-	33.360
Ghana	1.214	-
Haiti	10.527	96.096
Madagascar	-	10.716
Myanmar	23.418	-
Palestina	8.727	4.855
Perù	2.126	1.316
Repubblica Dominicana	6.742	-
SALDO ANTICIPI PROGETTI	115.068	288.015

Nel corso dell'esercizio 2015, come nell'esercizio precedente, gli invii per progetti sono stati imputati direttamente nella corrispondente voce di costo del conto economico; al 31/12/2015, alla voce Anticipi Progetti del patrimoniale sono rimaste le quote ancora da rendicontare.

Nei montanti non sono compresi i trasferimenti compiuti alle sedi progettuali ove sono accesi conti correnti intestati al VIS, la rilevazione dei cui costi è direttamente contabilizzata a bilancio senza iscrizione di anticipi aperti.

Si evidenzia che l'iscrizione e la gestione della voce di bilancio "Anticipi alle controparti locali e alle sedi nei Pvs" si riferiscono esclusivamente ai trasferimenti di risorse finanziarie compiuti per progetti finanziati da enti istituzionali, cioè di quote parti di contributi, e non comprendono gli invii di donazioni e offerte nei Pvs per attività solidaristiche e istituzionali che sono iscritti a bilancio direttamente come costi.

Crediti

Crediti per Contributi	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Stanziamenti Deliberati da Enti Finanziatori	8.344.037	9.595.210	-1.251.172
Altri Crediti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti per assicurazioni	-	1.572	-1.572
Crediti verso Istituti Previdenziali e Sicurezza Sociale	20.624	24.798	-4.174
Crediti verso Erario	5.357	3.756	1.602
Crediti per progetti consortili	48.282	40.977	7.305
Crediti per attività VIS	200	200	0
Crediti verso terzi	20.343	12.047	8.296
Crediti per contributi EXPO	571.783	-	571.783
Crediti progetti Servizio Civile	58.584	-	58.584
Crediti verso Ispettoriche	266	266	0
	725.440	83.617	641.823
C R E D I T I	9.069.477	9.678.826	-609.349

Crediti per Contributi - Trattasi dei crediti che l'organismo, con ragionevole certezza, vanta verso gli Enti

finanziatori per effetto di delibere ovvero comunicazioni ufficiali di approvazione contributi. Si rileva che la ONG adotta un comportamento prudentiale registrando i contributi a conto economico solo dopo l'incasso (liquidazione), limitandosi quindi a rilevare al momento della comunicazione della concessione del contributo il solo credito verso l'Ente, bilanciato dalla rilevazione nei risconti passivi del debito verso il corrispondente progetto destinatario dei relativi fondi.

Altri Crediti - Trattasi di vari crediti di natura diversa ma tutti riconducibili alla gestione delle attività ordinarie della ONG. Nel 2015, in particolare, si rilevano per la loro entità le seguenti partite:

- Crediti per progetti consortili: trattasi di spese per progetti realizzati in partenariato con altre Ong o associazioni "capofila" degli interventi, che sono state anticipate dal VIS e che saranno oggetto di successivo rimborso;
- Crediti per contributo Expo: si tratta della somma che sarà rimborsata all'Organismo da parte del finanziatore privato che si è assunto l'onere di sostenere le attività svolte presso Expo, per conto della Congregazione.

Disponibilità liquide

Al 31/12/2015 le disponibilità liquide dell'Ente ammontano a euro 3.236.266, suddivise su diversi Istituti Bancari in Italia e all'estero. Le operazioni relative ai conti in valuta estera, durante l'esercizio, sono registrate al cambio del giorno in cui avvengono. A fine esercizio, in sede di stesura del bilancio, vengono riportati al cambio ufficiale del 31/12 evidenziando la differenza cambio attiva o passiva.

RATEI E RISCONTI

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Risconti attivi su spese per progetti	426.468	847.236	-420.768
Ratei e risconti diversi	1.485.028	58.287	1.426.741
Totale	1.911.496	905.523	1.005.973

L'importo totale al 31/12/2015, pari a euro 1.911.496, comprende:

- euro 426.468, costituiti da risconti per anticipazioni finanziarie compiute dal VIS, per progetti finanziati da enti istituzionali, di tranches di contributi non ancora effettivamente erogate.
- euro 1.485.028 costituiti prevalentemente da ratei attivi come segue:
 - € 814.520 per cofinanziamento di progetti da parte di Missioni D. Bosco;
 - € 648.042 relativi ad anticipazioni compiute su iniziative nei Pvs da parte di VIS Lombardia. A tal proposito si informa che la convenzione con la ILE (Ispettorica Salesiana Lombardo Emiliana) è in via di conclusione. La chiusura del rapporto è prevista per il 31/12/2016. Entro tale data avverrà la definizione delle poste in sospeso, per le quali ad oggi sono in corso analisi di approfondimento la cui formalizzazione porterà alla chiusura anche dei relativi conti correnti.

PASSIVITA'**PATRIMONIO NETTO**

Di seguito è riportata la movimentazione del patrimonio netto al 31/12/2015:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Risultati esercizi precedenti	94.980	92.775	2.205
Risultato d'esercizio	8.266	2.205	6.061
Patrimonio Netto	103.246	94.980	8.266

Il saldo del "Patrimonio netto", alla chiusura dell'esercizio 2015 compreso il risultato positivo dell'esercizio (pari a euro 8.266), risulta di euro 103.246.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2014	258.873
Decrementi	-76.041
Incrementi	40.495
Saldo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2015	223.327
Saldo Previdenza complementare al 31 dicembre 2015	644

Il fondo accantonato per TFR rappresenta l'effettivo debito dell'organismo al 31/12/2015 verso il personale dipendente vigente a tale data per tale finalità specifica. Si rileva che la Ong ha investito l'accantonamento TFR in una polizza collettiva ad hoc (con la società Unipa Previdenza) di cui si offre evidenza nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie".

Debiti

I debiti valutati al loro valore nominale sono così suddivisi:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso fornitori	171.692	72.156	99.536
Debiti per fatture da ricevere	237.564	101.223	136.341
Debiti tributari	36.628	31.178	5.450
Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale	55.835	56.080	- 244
Debiti per offerte da inviare	1.468.767	1.925.666	- 456.899
Debiti verso Paesi per Progetti	233.890	278.049	- 44.159
Altri debiti	132.140	249.965	- 117.825
Debiti a lungo termine - Fondazione Museke	-	75.000	- 75.000
D E B I T I	2.336.517	2.789.317	-452.800

Quest'anno la voce "Altri debiti" è stata scorporata della quota di "Debiti per fatture da ricevere" e sommata alla voce "Debiti vs. fornitori": la quota più rilevate della voce è rappresentata da:

Le partite più rilevanti della voce "Debiti verso fornitori" (di prodotti o servizi) al 31/12/2015 sono costituite da:

BBC Services

Euro 18.274

Entreprise de Construction et de Réhabilitation de Bâtiment	Euro 15.942
F.Ili Bevilacqua Snc	Euro 15.380
Scuola Istituto Salesiano S. Ambrogio	Euro 61.000
Telecom Italia Spa	Euro 21.068

Nella voce "Debiti tributari" e "Debiti verso Istituti previdenziali" sono iscritti debiti verso l'erario per IRPEF e verso INPS e altri Istituti previdenziali, riferiti alle competenze maturate nel mese di dicembre, in liquidazione nel mese di gennaio 2016.

La voce "Debiti per offerte da inviare" rileva donazioni e offerte pervenute al VIS per progetti, sostegno a distanza o sostegno alle attività missionarie, da inviare alle destinazioni nei Pvs o da impiegare per le finalità specifiche stabilite dai donatori, pari in totale a euro 1.468.467 (di cui 266.083 euro afferenti la gestione della sede di Milano e 1.202.684 euro relativi alla gestione operativa della sede di Roma).

Nella voce "Debiti verso Paesi per Progetti" sono indicati i costi per progetti sostenuti in loco in misura maggiore rispetto agli invii compiuti al 31/12/2015. Tali spese, poiché già sostenute e rendicontate dalle sedi progettuali (ad es. con anticipazioni compiute dalle controparti locali), sono state imputate a costi nel presente bilancio e saranno oggetto di copertura finanziaria attraverso appositi trasferimenti nell'esercizio successivo.

La voce "Altri debiti" evidenzia, invece, in prevalenza pendenze della Ong verso terzi per fatture da ricevere e pendenze verso il personale per competenze dell'esercizio 2015.

La voce "Debiti a lungo termine vs. Fondazioni" comprende parte del prestito infruttifero di euro 75.000 concesso da una Fondazione partner all'organismo. Il debito sarà estinto a *tranche* negli esercizi successivi.

Tutti i debiti sopra specificati, ad eccezione della precedente partita, sono configurabili per loro natura come esigibili entro l'esercizio successivo, anche se l'effettivo ammortamento/impiego degli accantonamenti dipende soprattutto dalle esigenze progettuali e dai fabbisogni gestionali nei Pvs.

RATEI E RISCONTI

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Risconti passivi per contributi incassati	3.275.966	2.692.171	583.795
Risconti passivi per contributi da incassare	8.344.037	9.595.210	-1.251.172
Ratei passivi	248.126	277.681	-29.555
Totale Ratei e Risconti Passivi	11.868.129	12.565.062	-696.933

Risconti passivi per contributi incassati – Trattasi di risconti passivi per contributi incassati su progetti finanziati da enti istituzionali in corso a fine esercizio. Il rinvio di tali contributi ai futuri esercizi in base alla competenza economica rispetta il principio di correlazione tra costi sostenuti e contributi maturati e altresì connesso alla tempistica di esecuzione degli interventi. La voce "Risconti passivi per contributi incassati" – quindi fondi da donatori istituzionali disponibili per esercizi futuri - è passata a euro 3.275.966.

Risconti passivi per contributi da incassare – Trattasi di risconti passivi per contributi già iscritti a bilancio ma non ancora incassati su progetti in corso a fine esercizio. Anche in questo caso il rinvio di tali contributi ai futuri esercizi in base alla competenza economica rispetta il principio di correlazione tra costi sostenuti e contributi maturati, ed è connesso alla tempistica di esecuzione degli interventi. La voce "Risconti Passivi per contributi da incassare" – che comprende quindi crediti vantati per tranches da erogare da donatori istituzionali - è risultata pari ad euro 8.344.037.

Ratei e risconti passivi – La voce comprende prevalentemente la quota che la Caritas Italiana rimborsa nell'ambito di una Convenzione sottoscritta tra il VIS e l'ente. Inoltre sono compresi emolumenti verso terzi e altre spese a carico del VIS.

CONTI D'ORDINE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, secondo il quale *"In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente"* distinguendole per natura e per beneficiario, si rilevano di seguito le garanzie fideiussorie per progetti cofinanziati da enti istituzionali pubblici che risultavano accese al 31/12/2015.

Per l'avvio e la realizzazione di taluni interventi, alcuni enti finanziatori richiedono garanzie fideiussorie ad hoc, attivate su percentuali predefinite del contributo totale di cui la ONG risulta beneficiaria. Tale fattispecie ricorre prevalentemente con alcuni Enti di cooperazione decentrata, con il Ministero Affari Esteri - nel caso di fondi presso le ambasciate in loco per interventi di emergenza e per i progetti promossi - e con pochi altri donatori istituzionali. Normalmente i costi delle fideiussioni sono eleggibili e pertanto coperti dai budget dei progetti.

Le garanzie fideiussorie accese al 31/12/2015 sono le seguenti:

BANCA	PROGETTO	RIF.	ENTE FINANZIATORE	IMPORTO GARANTITO
POP. SONDRIO	1 ALBA 427	209118/13	Ministero Affari Esteri	3.000.000
POP. SONDRIO	1 ETIO 428	209117/13	Ministero Affari Esteri	2.260.000
POP. SONDRIO	1 PALE 449	224322/15	Ministero Affari Esteri	1.595.232
Totale impegni per fideiussioni				6.855.232

- CONTO ECONOMICO -

In coerenza con le Linee Guida per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti no-profit emanate dall'Agenzia del Terzo Settore, il Conto economico del presente bilancio è stato redatto articolandolo nelle cd. "**aree gestionali**". L'attività di rendicontazione negli enti no-profit, come il VIS, ha infatti, come scopo principale, quello di informare i terzi sull'attività posta in essere nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e oneri/costi informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali". Le aree gestionali dell'ente non profit individuate dalle Linee Guida sono:

- *Attività tipica o di istituto.* Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'organismo no-profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto.
- *Attività promozionale e di raccolta fondi.* Si tratta di attività svolte dall'ente, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni (anche con destinazione specifica purché aventi natura di liberalità e coerenza con le finalità istituzionali) in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e/o strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.
- *Attività accessoria.* Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente no-profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.
- *Attività di gestione finanziaria e patrimoniale.* Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto.
- *Attività di natura straordinaria.* Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività di istituto. In quanto straordinarie hanno natura eccezionale e possono non ricorrere.
- *Attività di supporto generale.* Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, queste sono inserite nella presente Nota Integrativa per garantire la completezza dell'informazione.

Nell'area dei proventi da "attività promozionali e di raccolta fondi" e degli oneri da "attività tipica" sono stati evidenziati sia l'apporto di risorse derivanti dal gettito del cd. "5 x 1000", sia il relativo impiego. Ciò anche in ottemperanza alle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5 x 1000" dell'Irpef", emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali.

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

	2015	2014
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	6.630.736	4.679.148
Quote Associative	3.570	3.480
Quote Associative	3.570	3.480
Proventi per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali	5.362.404	3.913.987
Ministero Affari Esteri	2.203.554	1.271.483
Commissione Europea	1.194.616	941.006
Caritas Italiana	474.135	380.589
Conferenza Episcopale Italiana	985.621	1.187.714
Enti Pubblici Territoriali	116.363	46.475
Presidenza del Consiglio dei Ministri	46.859	-
Enti Privati	219.614	32.409
Organizzazioni Internazionali	121.641	54.311
Proventi da privati per progetti e altre attività Istituzionali	1.178.157	680.164
Donazioni per progetti e altri interventi	927.183	514.260
Sostegno Volontari e Cooperanti PVS	60.989	35.937
Attività Istituzionali in Italia e nei Pvs	131.402	129.967
Progetti Servizio Civile	58.584	-
Contributi per attività di animazione missionaria in Italia e Pvs	2.530	11.776
Harambée Nazionale	2.530	11.776
Contributi per attività educative, formative e progettuali in Italia	84.075	69.741
Corsi VIS-Online	39.355	46.640
Corsi VIS Alta formazione	36.215	15.050
Educazione alla Mondialità e allo Sviluppo in Italia	1.200	-
Progetti Consortili Educazione allo Sviluppo	7.305	8.051

La suddivisione tra contributi per progetti da una parte, e offerte e donazioni dall'altra, si riferisce alla tipologia di interventi e di attività progettuale del VIS specie nei Pvs:

- Interventi strutturati e oggetto di specifiche attività di identificazione, formulazione, istruttoria, finanziamento (da enti istituzionali pubblici o privati), implementazione e rendicontazione, secondo le fasi previste dal Project Cycle Management (PCM).
- Interventi e attività di sostegno e sviluppo non riconducibili per loro natura, modalità di finanziamento e gestione, nonché per tipo di donatore a quelle sub a).

In particolare, i proventi afferenti gli interventi sub a) sono oggetto di specifici atti amministrativi, contratti o altro tipo di determinazioni ufficiali che, invece, ordinariamente non sussistono nelle fattispecie sub b).

Tutti i proventi che sono configurabili nella fattispecie sub a) sono stati classificati tra i "Proventi da attività tipiche", mentre le risorse (di fonte privata) descritte sub b) sono state imputate in parte tra i proventi dell'area "da attività tipiche" e in parte tra quelli compresi nell'area di "raccolta fondi". Il criterio di suddivisione tra le due aree è costituito dalla natura del rapporto con il donatore e dalla relativa modalità di finanziamento, che – nel caso di classificazione dei proventi tra quelli dell'area "da attività tipiche" – esulano dalle forme usuali di raccolta fondi o attività promozionali.

Articolazione delle donazioni e offerte

In generale, le donazioni e offerte da privati al VIS possono essere articolate in tre alvei:

- Proventi con destinazione specifica, fondati esclusivamente su un rapporto fiduciario che intercorre tra il donatore e il destinatario/beneficiario finale (es. la comunità missionaria o il singolo missionario). In tale rapporto il VIS trasferisce esclusivamente i fondi a destinazione senza coinvolgimento diretto nelle attività beneficate. Le attività in loco sono, infatti, condotte e realizzate direttamente dal destinatario finale dei fondi.
- Proventi con destinazione specifica, fondati prevalentemente su un rapporto fiduciario che intercorre tra la Ong e il donatore, ma in modo funzionale rispetto alla specifica finalità della donazione (ad es. le offerte per Sostegno a Distanza – SaD, quelle per progetti o interventi specifici, per particolari gruppi di beneficiari diretti,

ecc.). Il VIS in questo caso ha piena responsabilità operativa e finanziaria dell'uso dei fondi, ordinariamente in partenariato con controparti locali missionarie. In tale fattispecie, i fondi sono destinati agli obiettivi e ai risultati dell'azione specificata, attraverso l'invio a destinazione delle risorse raccolte oppure attraverso la totale o parziale copertura di costi direttamente connessi alla sua realizzazione (ad es. acquisto attrezzature da inviare in loco, sostegno dei volontari inseriti nell'ambito dell'intervento e delle attività, copertura in quota parte di personale precipuamente impiegato in Italia per seguire i progetti, ecc.).

- c) Proventi senza destinazione specifica (o con finalità generiche). Si configurano come tali quelle offerte che i donatori hanno devoluto al VIS per attività e/o interventi non predefiniti all'origine. In questo caso i proventi si fondano sull'esclusivo rapporto fiduciario tra Ong e donatore, il quale "si affida" alla scelte discrezionali (purché coerenti con le finalità istituzionali e statutarie) del VIS. Queste donazioni sono così destinate ad attività non coperte da altri contributi, come ad esempio progetti in aree "dimenticate", costi per volontari a carico dell'organismo, attività di educazione allo sviluppo, attività di formazione e sensibilizzazione, spese per la struttura operativa in Italia nonché eventuali maggiori passività.

Si precisa che:

- Nel caso delle risorse descritte sub a) il VIS procede esclusivamente al trasferimento delle stesse nel paese destinatario, al netto dei soli costi per commissioni e oneri bancari per gli invii effettuati.
- Il VIS copre attingendo ai proventi sub b) e c) i seguenti costi:
 - oneri sostenuti in loco per la realizzazione delle attività progettuali e di sostegno (che vengono coperti attraverso risorse finanziarie trasferite direttamente in loco e poi rendicontate);
 - oneri sostenuti in Italia ma comunque imputabili agli interventi ai quali le risorse raccolte si riferiscono: costi dei volontari in loco, acquisti in Italia di attrezzature e forniture da spedire nei Pvs, costruzioni o servizi all'estero, personale in Italia dedicato agli interventi. A bilancio tali oneri possono essere coperti sia direttamente dai proventi cui si riferiscono, sia attraverso il non accantonamento di quote parti delle risorse finanziarie ricevute nell'esercizio.
- La Ong sostiene oneri diversi (ad es. costi di personale e struttura in Italia e in loco) attraverso un prelievo compiuto sulle offerte e donazioni della fattispecie sub b), compreso tra il 6% e il 10% del relativo importo, a seconda della tipologia delle donazioni e/o di eventuali accordi ad hoc esistenti con i donor. Nell'esercizio 2014 il montante totale prelevato da donazioni e offerte a tale titolo è stato pari a euro 21.088 e ha riguardato prevalentemente le risorse pervenute per Etiopia.
- Le risorse descritte sub c) sono impiegate dal VIS per la copertura di qualunque attività purché compresa nelle sue finalità istituzionali e nella connessa gestione operativa.

Contributi per studi di fattibilità e costi di struttura

Alcuni donatori istituzionali (tra i quali il Ministero Affari Esteri, la Commissione Europea e gli Enti di cooperazione decentrata) riconoscono nei piani finanziari dei progetti quote percentuali o forfettarie dei budget a copertura di costi di struttura, di fattibilità e di spese generali sostenuti dalla Ong. Nell'esercizio 2015 sono stati imputati al Conto economico proventi con tale natura pari a euro 302.353.

ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

	2015	2014
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	8.107.228	7.528.906
Oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali	5.060.233	3.656.983
Ministero Affari Esteri	1.993.807	1.090.589
Commissione Europea	1.119.227	888.745
Caritas Italiana	460.473	370.352
Conferenza Episcopale Italiana	984.368	1.187.714
Enti Pubblici Territoriali	110.666	42.197
Presidenza del Consiglio dei Ministri	46.859	-
Enti Privati	223.191	30.320
Organizzazioni Internazionali	121.641	47.066
Spese di gestione progetti	7.824	14.244
Spese di gestione progetti	7.488	12.401
Fattibilità	337	1.843
Oneri per progetti nei Pvs e altre attività Istituzionali finanziate da privati	2.505.144	3.380.681
Sostegno a Distanza (SaD) - Sede di Roma	69.590	129.887
Sostegno a Distanza (SaD) - Sede di Milano	280.587	740.823
Sostegno attività missionarie nei Paesi PVS - sede di Roma	482.053	444.904
Sostegno attività missionarie nei Paesi PVS - sede di Milano	609.937	1.449.141
Progetti e altri interventi	921.134	507.559
Interventi di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	9.543	900
Gemellaggi tra scuole	899	1.500
Altre attività Istituzionali in Italia e nei Pvs	131.402	105.967
Oneri per selezione, formazione e sostegno a volontari nei Pvs	147.053	32.267
Selezione e formazione volontari e cooperanti	577	6.341
Sostegno volontari e cooperanti nei PVS	-	218
Altri costi per volontari e cooperanti	87.892	25.708
Progetti Servizio Civile	58.584	-
Attività di animazione missionaria in Italia e PVS	7.159	7.550
Animazione Missionaria	49	826
Harambée Nazionale	7.110	6.724
Informazione e comunicazione	28.257	35.316
www.volint.it e attività connesse	28.257	35.316
Pubblicazioni	53.937	58.026
Rivista "Um Mondo Possibile"	53.937	58.026
Oneri per attività di formazione	50.226	64.075
Corsi VIS-Online	14.450	27.164
Corsi VIS Alta formazione	20.170	5.425
Seminari e Corsi	-	2.815
Borse di studio	15.607	28.671
Oneri per attività di educazione allo sviluppo e promozione diritti umani	8.129	22.294
Educazione alla Mondialità e allo Sviluppo	375	3.770
Diritti Umani	449	10.473
Progetti Consortili Educazione allo Sviluppo	7.305	8.051
Oneri per personale Italia	239.266	257.469
Collaborazioni Occasionali	18.627	24.672
Personale Dipendente	220.639	232.798

Le offerte e le donazioni raccolte dal VIS da fonti private, articolate secondo la propria natura e la propria destinazione nelle voci che compongono il capitolo "Oneri per progetti nei Pvs e altre attività istituzionali finanziate da privati", quando trasferite in loco sono state ascritte e trattate a bilancio come oneri netti (costi) per la ONG e risultano supportati dalla documentazione bancaria comprovante l'avvenuto bonifico e da una rendicontazione sintetica. Tale trattamento a bilancio di questi trasferimenti si fonda sulle seguenti caratteristiche:

- a) Il trasferimento è fondato prevalentemente sul rapporto fiduciario diretto che sussiste tra il donatore (sia persona fisica sia ente) e la controparte locale beneficiaria.

- b) La natura e la destinazione di tali offerte sono prevalentemente legate ad attività di accoglienza, supporto e mantenimento (cibo, vestiario, salute, materiali di consumo, materiali didattici, ecc.) di specifici gruppi di beneficiari (ad esempio bambini di/in strada, orfani, ragazze madri, ecc.); le spese connesse a tali attività, nei contesti locali ove sono realizzate, sono generalmente sostenute attraverso rapporti con operatori economici informali che generalmente non soddisfano gli ordinari standard previsti per una ordinaria documentazione contabile di supporto.

Di seguito si presenta una tabella riepilogativa relativa all'utilizzo dei fondi del "5 per 1.000" pervenuto al VIS e impiegato nel corso dell'esercizio 2015:

DESCRIZIONE	IMPORTO 2015
Copertura di costi di gestione della struttura operativa VIS in Albania, impiegata per il coordinamento amministrativo e tecnico delle attività comprese nel programma di sviluppo rurale integrato implementato nel Nord del Paese (Kelmende e Shkrel)	566
Sostegno degli operatori espatriati e della struttura operativa VIS in Etiopia, impiegati per il coordinamento dei progetti educativi e formativi implementati a favore di gruppi vulnerabili ad Addis Abeba e in altre città del Paese e del programma WASH – Water, Sanitation & Hygiene condotto in Tigray, Somali Region, Gambella e Oromia	12.398
Copertura di costi di gestione della struttura operativa VIS in Madagascar, impiegata per il coordinamento amministrativo e tecnico delle attività comprese nel programma di rafforzamento e capacity-building dell'Ufficio di Pianificazione e Sviluppo dell'Ispettorato Salesiano locale	1.277
Sostegno degli operatori espatriati e della struttura operativa VIS in Perù, impiegati per il coordinamento tecnico e operativo delle attività di tutela e promozione delle comunità indigene attraverso la valorizzazione della biodiversità amazzonica e dei prodotti della foresta amazzonica nelle sedi di Yurimaguas e San Lorenzo	25.932
Quota parte di trasferimenti finanziari in Etiopia e copertura delle connesse spese in loco sostenute nell'ambito del programma WASH – Water, Sanitation & Hygiene – per la realizzazione di punti di accesso all'acqua, di sistemi di approvvigionamento e distribuzione idrica, di sistemi irrigui e per attività di formazione igienico-sanitaria in Tigray	44.586
Spese per acquisti attrezzature e costi di gestione di un progetto in corso presso la Cité des Jeunes di Bujumbura, Burundi, per la costruzione di un centro di coordinamento per l'animazione giovanile e pastorale (CEM)	3.684
Quota parte di trasferimento finanziario in Senegal e copertura delle connesse spese in loco sostenute per la struttura operativa impiegata nell'ambito del programma Stop-Tratta! azioni di contrasto e prevenzione del traffico di esseri umani e della migrazione irregolare	5.186
Emolumenti per selezione, formazione e supervisione delle équipes inserite nei progetti nei PVS e per attività di valutazione delle azioni psico-sociali orientate a favore di gruppi vulnerabili	13.468
Emolumenti per studi di fattibilità e identificazione e per attività di formulazione di progetti UE e di altri donatori istituzionali da implementare nei PVS	17.205
Emolumenti per attività di advocacy, di rappresentanza ai tavoli di policy di network nazionali ed internazionali e per attività come focal point Expo 2015	7.100
Totale oneri	131.402

Il costo totale delle attività sopra specificate è stato ascritto alla voce "Altre attività istituzionali in Italia e nei Pvs". Il gettito del 5 per 1.000 è stato invece classificato tra i proventi da raccolta fondi (cfr. par. seg.).

PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI

	2015	2014
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	2.463.598	3.639.121
Proventi da privati per progetti e altre attività Istituzionali	2.439.393	3.584.226
Sostegno a Distanza (SaD) - Sede di Roma	213.163	217.093
Sostegno a Distanza (SaD) - Sede di Milano	275.497	740.823
Sostegno attività missionarie nei Paesi PVS - sede di Roma	485.875	444.904
Sostegno attività missionarie nei Paesi PVS - sede di Milano	683.503	1.551.202
Interventi di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	11.057	3.079
Gemellaggi tra scuole	899	1.500
Borse di studio	15.607	28.671
Altre attività Istituzionali in Italia e nei Pvs	753.793	596.953
Proventi da campagne specifiche	24.205	32.896
Campagna TERRITORI di VINI	6.460	10.243
Campagna NUTRI ORA IL LORO DOMANI	1.430	22.653
Campagna STOP TRATTA!	16.315	-
Informazione e comunicazione	-	22.000
EXPO 2015	-	22.000

Nell'esercizio 2015 il VIS ha ricevuto risorse finanziarie dal gettito del "5 x 1000" (compreso nella voce "Altre attività istituzionali in Italia e nei Pvs") per un importo totale pari a euro 131.402, riferite all'anno fiscale 2013. Le modalità di impiego delle stesse sono state specificate nel precedente paragrafo degli oneri da "attività tipica".

Si rileva che le campagne specificate in tabella non sono prevalentemente orientate alla raccolta fondi mediante azioni di comunicazione mediatica, ma sono invece rappresentate da attività di sensibilizzazione tematica o relative a progetti specifici nei Pvs.

Si evidenzia che gli importi relativi alle voci "Sostegno a Distanza VIS Lombardia" e "Sostegno attività missionarie nei PVS VIS Lombardia" si riferiscono all'attività di raccolta fondi coordinata dalla sede di Milano "VIS Lombardia Adozioni Salesiani".

ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI

	2015	2014
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	392.691	248.541
Altre attività istituzionali	250.000	-
Altre attività istituzionali	250.000	-
Oneri per campagne specifiche	16.339	30.003
Campagna TERRITORI di VINI	-	7.306
Campagna GUSTO & SOLIDARIETA'	-	20
Campagna NUTRI ORA IL LORO DOMANI	-	22.653
Campagna UN MURO NON BASTA	24	24
Campagna STOP TRATTA!	16.315	-
Attività promozionali e di raccolta fondi	38.857	62.082
Spese per raccolta fondi	9.377	5.900
Promozione: gadgets et alia	25.565	28.520
Brochure e stampa	830	267
Bomboniere solidali	3.087	3.394
5x1.000	-	24.000
Informazione e comunicazione	553	4.418
Ufficio Stampa e Comunicazione	553	1.714
EXPO 2015	-	2.704
Pubblicazioni	1.659	48.842
Pubblicazioni della sede di Milano	1.659	48.842
Oneri per personale Italia	85.282	103.197
Collaborazioni Occasionali	14.439	23.566
Personale Dipendente	70.843	79.631

INDICI DI PERFORMANCE

Di seguito si presentano alcuni indici cd. di *performance* formulati e applicati anche in Italia nell'ambito del settore non-profit e riconosciuti da alcune delle più importanti istituzioni appartenenti a tale settore. E' bene tuttavia evidenziare, prima della presentazione, quanto segue:

- Gli indici selezionati rimangono un approccio semplificato ad una materia assai ampia (il cd. Terzo settore e le sue dinamiche) e a problematiche molto complesse (quali quelle gestionali, di bilancio e di informazione), tuttora oggetto di discussione e di mancata definizione in campo accademico, giuridico e pratico.
- L'effettività e il contributo informativo degli indici non risiede nel valore assoluto degli stessi, quanto piuttosto nei criteri e modalità di classificazione e imputazione seguiti per l'elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio dal quale scaturiscono, in particolare con riferimento alla riclassificazione degli oneri e dei proventi nelle cd. aree gestionali. In questo senso, nel caso del VIS, il processo di adeguamento a tali standard è stato avviato già da diversi anni e, pertanto, l'elaborazione e formulazione del bilancio e dei relativi indici di performance, pur presentando caratteri di perfettibilità, appare giunto ad un soddisfacente livello di coerenza.
- Non essendo attualmente disponibili nel contesto italiano altre fonti o strumenti definiti e condivisi di informazione contabile e rendicontazione sociale, si ritengono comunque sufficienti i suddetti indici e i criteri ad essi sottesi.

Indice di efficienza della raccolta fondi

Tale indice rileva in forma sintetica e trasparente il costo delle iniziative e/o dell'attività globale di "fund raising" di un ente non-profit esprimendo, in centesimi di euro, la spesa media sostenuta per ogni euro raccolto dallo stesso ente. Esso è dato dal rapporto tra il totale degli oneri generati da attività promozionali e di raccolta fondi, sommati eventualmente agli oneri generati da attività accessorie, e il totale dei proventi correlati per competenza a tali oneri, cioè i proventi da attività promozionali e di raccolta fondi, sommati eventualmente anch'essi ai proventi da attività accessorie. Nel bilancio VIS l'indice ha assunto tale valore:

<i>Indice di raccolta fondi:</i>		2015		2014	
	Tot. oneri raccolta fondi (+ oneri att. accessorie)	1.971.444		641.596	
			0,497		0,163
	Tot. proventi raccolta fondi (+ proventi att. accessorie)	3.970.142		3.935.949	

Nel merito, l'indice presenta performance tanto migliori quanto più basso è il suo valore. Rispetto al 2014 l'indice ha avuto un netto aumento, dovuto sostanzialmente all'alto livello assunto dagli oneri e dai proventi "accessori" connessi alla partecipazione ad Expo 2015 e dall'accantonamento di risorse per attività istituzionali. Come specificato sul Bilancio sociale, si rileva che l'esperienza di Expo è stata sostenuta da donatori ad hoc e pertanto non ha avuto un impatto diretto sulla gestione ordinaria della Ong.

Al netto delle partite sopra specificate, l'indice di raccolta fondi avrebbe assunto un trend stabile rispetto ai valori degli esercizi precedenti.

Indici di impiego di efficienza della raccolta fondi

Le organizzazioni non-profit hanno primariamente funzione operativa, nel senso che esse risultano tanto più efficienti quanto più riescono ad impiegare le proprie risorse nelle attività tipiche in coerenza alle proprie finalità istituzionali. L'impiego delle risorse per la realizzazione delle attività tipiche deve pertanto essere valutato anche in relazione alle altre aree gestionali in cui si articola il Conto economico, attraverso i seguenti indici:

- ~ L'indice A è il più importante in quanto definisce, in percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate nell'esercizio in attività direttamente connesse alle finalità istituzionali e, quindi, nella *mission* dell'organismo. Dal punto di vista del merito, l'indice presenta in generale condizioni tanto migliori, quanto più alto è il suo valore.
- ~ Gli indici B e C esprimono, in percentuale, la quantità di risorse che nell'esercizio sono state impiegate rispettivamente, da una parte, in attività promozionali, di raccolta fondi ed accessorie, e dall'altra in attività di supporto. L'impiego tanto delle prime quanto delle seconde risorse caratterizza attività considerate strumentali alle finalità istituzionali e all'esistenza dell'organismo e, per questo, devono risultare in linea e funzionali rispetto alle dimensioni dell'organismo e agli impieghi totali. In questo senso, dal punto di vista del merito, gli indici B e C presentano in generale condizioni tanto migliori, quanto più basso è il loro valore.

Nel bilancio 2015 del VIS, gli stessi indici hanno assunto i seguenti valori:

<i>Indici di impiego</i>		2015		2014	
	Tot. oneri istituzionali (o tipici)	8.107.228		7.528.906	
A	Tot. Oneri [-oneri straordinari, finanziari e patrimoniali]	10.636.726	76,22%	8.730.601	86,24%
	Tot. oneri raccolta fondi [+ oneri att. accessorie]	1.971.444		641.596	
B	Tot. Oneri [-oneri straordinari, finanziari e patrimoniali]	10.636.726	18,53%	8.730.601	7,35%
	Tot. oneri di supporto generale	558.054		560.099	
C	Tot. Oneri [-oneri straordinari, finanziari e patrimoniali]	10.636.726	5,25%	8.730.601	6,42%

L'andamento dei suddetti indici, rispetto al 2014, è stato soprattutto influenzato dagli oneri connessi alla partecipazione ad Expo 2015 e risente della riduzione dei costi relativi alle attività condotte dal VIS Lombardia.

PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

	2015	2014
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	1.506.544	296.828
Rimborsi e contributi per attività all'estero	346.369	296.828
Sostegno Volontari e Cooperanti nei PVS per attività altri enti	345.822	294.961
Rimborsi per assicurazioni	547	1.867
Contributo EXPO 2015	1.160.176	-
EXPO 2015	1.160.176	-

Tra i proventi per attività accessorie si evidenzia il contributo conferito da un donatore privato per la gestione del padiglione per conto della Famiglia Salesiana a Expo.

ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

	2015	2014
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	- 1.578.753 -	393.054
Informazione e comunicazione	- 553 -	1.714
Ufficio Stampa e Comunicazione	- 553 -	1.714
Attività di networking	- 41.820 -	52.420
AGIRE	- 23.374 -	23.105
CINI	- 6.672 -	16.426
Don Bosco Network	- 11.775 -	12.889
Oneri per sostegno volontari nei Pvs di altri Enti	- 340.764 -	289.747
Assicurazioni	- 766 -	1.977
Costi volontari e cooperanti altri Enti	- 339.998 -	287.770
Oneri di gestione EXPO 2015	- 1.009.199	-
EXPO 2015	- 1.009.199	-
Oneri per personale Italia - EXPO 2015	- 150.976	-
Personale Dipendente EXPO 2015	- 150.976	-
Oneri per personale Italia	- 35.439 -	49.174
Collaborazioni Occasionali	- 14.439 -	23.566
Personale Dipendente	- 21.000 -	25.608

Tra gli oneri da attività accessorie, oltre agli oneri inerenti Expo, opportunamente controbilanciati dai corrispondenti proventi, si evidenziano quelli relativi alle attività di *networking* e, in particolare, le quote di adesione ai *network* associativi ai quali VIS partecipa (Agire, Cini e Don Bosco Network principalmente).

PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

	2015	2014
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	30.691	57.935
Proventi finanziari e interessi attivi	25.576	57.935
Interessi attivi c/c bancari e postali	7.586	53.207
Differenza cambi attivi	17.990	4.729
Rivalutazione attività finanziarie	5.115	-
Altri proventi finanziari	5.115	-

La voce di maggior rilievo è rappresentata dalla "Differenza cambi attivi", che si genera in occasione dei trasferimenti fondi in loco per progetti e loro relativa rendicontazione.

ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

		2015	2014
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	-	13.564	46.533
Oneri finanziari e bancari	-	13.564	46.533
Oneri bancari e postali	-	7.975	9.961
interessi passivi c/c bancari e postali	-	44	3.838
Differenza cambi passivi	-	5.545	4.695
Imposte d'esercizio	-	-	28.039

L'unica differenza di rilievo è rappresentata dalla voce relativa all'imposta Irap non più classificata tra gli oneri finanziari, ma nella sezione specifica, come nella seguente tabella.

Imposte d'esercizio

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Irap	32.632	28.039	4.593
Imposte d'Esercizio	32.632	28.039	4.593

PROVENTI STRAORDINARI

	2015	2014
PROVENTI STRAORDINARI	82.912	116.593
Sopravvenienze attive	82.912	116.593
Contributo Solidarietà	2.225	14.746
Sopravvenienze attive	80.687	101.846

La componente maggioritaria della voce è composta dalla rinuncia all'indennità di carica di alcuni dei componenti del Comitato Esecutivo, per un importo di circa euro 50.000.

ONERI STRAORDINARI

	2015	2014
ONERI STRAORDINARI	23.294	10.287
Sopravvenienze passive	23.294	10.287
Sopravvenienze passive	23.294	10.287

La voce si valorizza per la sistemazione di partite contabili rinvenienti da esercizi precedenti.

ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

	2015	2014
ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	558.054	560.099
Spese per acquisti	4.025	4.306
Cancelleria	2.620	3.104
Carburante autoveicoli e motoveicoli	708	758
Gas per uso domestico	-	150
Generi alimentari e medicinali	156	83
Materiali di consumo	501	191
Materiali di manutenzione	40	20
Spese per servizi	181.590	194.514
Assicurazioni	434	775
Canoni assistenza	85.969	81.056
Certificazione di Bilancio	13.167	13.789
Consulenza del lavoro	29.101	37.147
Consulenza legali e notarili	7.736	6.500
Manutenzione e riparazioni	145	140
Manutenzione e spese per autoveicoli	1.675	1.779
Manutenzione macchine ufficio	752	1.253
Manutenzione sede locali e impianti	2.364	1.113
Pulizia locali sede Roma	16.104	15.860
Rimborsi spese chilometrico	-	20
Spedizioni	573	201
Spese postali e affrancature	2.407	9.324
Spese telefoniche	16.432	20.690
Viaggi (Ferrovia, aereo, bus)	404	454
Adempimenti DLgs 81/2008	4.326	4.412
Altri oneri istituzionali	36.000	36.000
Altri oneri per struttura sede	36.000	36.000
Organi politici	127.510	129.098
Comitato Esecutivo	92.903	90.268
Altri Organi politici	30.801	34.343
Strumenti organi politici	3.806	4.487
Oneri diversi di gestione	14.912	12.728
Abbonamenti Internet	14.382	12.397
Arrotondamenti	282	80
Multe e ammende	709	148
Quote associative carte di credito	103	103
Ammortamenti e svalutazioni	22.900	17.377
Ammortamenti beni immateriali	6.985	5.671
Ammortamenti beni materiali	15.915	11.706
Oneri per personale Italia	171.117	166.076
Collaborazioni Occasionali	13.285	12.415
Personale Dipendente	157.831	153.661

Gli oneri di supporto generale si attestano allo stesso livello del 2014, pur compensandosi per differenza algebrica alcune voci all'interno della sezionale.

Organi politici

Per opportuna precisazione, occorre rilevare che tale voce appare valorizzata, ma si neutralizza parzialmente con la rinuncia, da parte dei componenti il Comitato Esecutivo, come già evidenziato alla voce "Sopravvenienze attive".

Costi per acquisti e per servizi

La voce di bilancio comprende prevalentemente i costi connessi al funzionamento della sede centrale di Roma e di quella operativa di Milano (VIS – Lombardia). A tal proposito, occorre rilevare un risparmio di gestione di circa Euro 13.000, principalmente per merito di una ricontrattazione della telefonia fissa.

Costi per il personale

Come si è visto, i costi totali del personale impiegato nella ONG sono stati riclassificati per ogni area gestionale, a seconda delle attività nelle quali è stato impiegato (attività tipiche, promozionali e raccolta fondi, accessorie e di supporto generale), ed è sempre stato articolato in due sottogruppi per tipologia di rapporto contrattuale (collaborazioni o personale dipendente) qualora i relativi oneri non siano stati direttamente imputati a progetti.

RICLASSIFICAZIONE DEI PROVENTI SECONDO LE FONTI

Di seguito si offre una riclassificazione più dettagliata (in base alle fonti e alle destinazioni) del quadro dei proventi di competenza del 2014 dopo le scritture di chiusura al 31/12, quindi tenendo conto di accantonamenti ed anticipazioni compiuti sullo Stato Patrimoniale

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE, PROMOZIONALI, RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE: FONTI & IMPIEGHI			
FONTI PUBBLICHE (da attività tipiche)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Ministero Affari Esteri	2.203.554	1.271.483	932.071
Commissione Europea	1.194.616	941.006	253.610
Presidenza del Consiglio dei Ministri	46.859	-	46.859
Enti pubblici diversi (cooperazione decentrata)	116.363	46.475	69.889
Organizzazioni Internazionali	121.641	54.311	67.331
A) Totale fonti pubbliche	3.683.034	2.313.275	1.369.759
FONTI PRIVATE (da attività tipiche, promozionali e di raccolta fondi)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Conferenza Episcopale Italiana	985.621	1.187.714	- 202.093
Caritas Italiana	474.135	380.589	93.546
Enti privati diversi (fondazioni, network, ecc.)	219.614	32.409	187.204
Sostegno a distanza (SaD) - VIS Roma	213.163	217.093	- 3.930
Sostegno a distanza (SaD) - VIS Lombardia	275.497	740.823	- 465.326
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	11.057	3.079	7.978
Progetti di sviluppo e microrealizzazioni	927.183	514.260	412.923
Altre attività istituzionali in Italia e nei Pvs	885.194	726.920	158.274
Sostegno alle attività missionarie nei Pvs - VIS Roma	485.875	444.904	40.970
Sostegno alle attività missionarie nei Pvs - VIS Lombardia	683.503	1.551.202	- 867.699
Sostegno volontari e cooperanti nei Pvs per attività VIS	119.573	35.937	83.636
Gemellaggi tra scuole	899	1.500	- 601
Borse di studio	15.607	28.671	- 13.065
Campagne specifiche di raccolta fondi	24.205	32.896	- 8.691
Contributi per attività di animazione missionaria in Italia e nei PVS	2.530	11.776	- 9.246
Contributi per attività educative, formative e progettuali in Italia	84.075	69.741	14.334
Contributi per expo' 2015	-	22.000	- 22.000
Quote associative	3.570	3.480	90
B) Totale fonti private	5.411.300	6.004.995	- 593.694
FONTI PRIVATE (da attività accessorie e finanziarie, proventi straordinari)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Sostegno volontarie e cooperanti nei PVS per attività altri Enti	345.822	294.961	50.861
Rimborsi per assicurazioni	547	1.867	- 1.320
Contributi per expo' 2015	1.160.176	-	1.160.176
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	30.691	57.935	- 27.244
PROVENTI STRAORDINARI	82.912	116.593	- 33.680
C) Totale altre fonti private	1.620.148	471.356	1.148.792
TOTALE GENERALE	10.714.482	8.789.625	1.924.857

Circa il trend 2015 dei principali donatori, per quanto riguarda i fondi di provenienza pubblica si può rilevare quanto segue:

- ~ I proventi dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale hanno registrato un netto aumento per la prosecuzione di due progetti di grandi dimensioni (in Albania ed Etiopia) approvati nel corso del 2013, di un progetto di Educazione allo Sviluppo e di interventi di emergenza finanziati con fondi in loco. Per il prossimo esercizio si prevede una tenuta, corroborata dall'approvazione di un nuovo progetto in Palestina.

- ~ Anche i proventi dalla Commissione Europea (CE) sono aumentati, a motivo della prosecuzione di un programma quadriennale che coinvolge 36 paesi dell’Africa Sub-sahariana e dei Caraibi (prog. UE-PDO) e per l’avvio di un nuovo progetto in Rep. Dem. del Congo. Nel 2016 si concluderà un intervento in Angola e sarà invece avviato un nuovo progetto in Burundi.
- ~ Si è registrata un’inversione di tendenza nel flusso dei proventi da altri enti pubblici (in particolare dalla cooperazione decentrata di alcune Regioni) e dall’8x1000 statale, sul quale il VIS è risultato beneficiario di un progetto.
- ~ L’apporto da Organizzazioni Internazionali è aumentato, soprattutto grazie al contributo dell’Agenzia di cooperazione francese (AFD) in Burundi. Nel 2016 sarà sviluppato l’impegno del VIS per la ricerca di fondi presso tali donatori istituzionali, presenti soprattutto in loco con proprie delegazioni.

Per quanto riguarda i fondi di provenienza privata:

- ~ Il contributo della Conferenza Episcopale Italiana nel corso del 2015 è stato caratterizzato da un calo, dovuto prevalentemente alla chiusura di alcuni interventi realizzati negli anni passati e alla fase di identificazione e predisposizione di nuove proposte progettuali che ha caratterizzato il 2015. Il rapporto fiduciario tra CEI ed il VIS rimane sostanzialmente solido e si auspica che nel prossimo biennio i proventi siano in aumento.
- ~ I proventi ascritti alla voce “Enti privati diversi” e a “Caritas Italiana” hanno registrato nel 2015 un netto aumento, sia per la ricezione e l’impiego di contributi per progetti in Bosnia, Siria ed Haiti, sia per lo sviluppo di partnership strategiche a livello nazionale ed internazionale su interventi di varia natura in differenti paesi.
- ~ Le erogazioni liberali da raccolta fondi da aziende, individui e formazioni sociali sono state in netto calo, ascrivibile esclusivamente alla riduzione registrata dal “canale” costituito in passato dal VIS-Lombardia, determinata dalla decisione dell’Ispettorato Lombardo Emiliano (cfr. “Sedi VIS e presenza sul territorio”) di costituire una propria fondazione e di orientare la raccolta fondi promossa dalla sede di Milano su quest’ente e non più sul VIS. I proventi procurati dalla sede di Roma sono stati invece - in generale - caratterizzati da un aumento. Il processo avviato di sinergia strutturata con altri enti salesiani (Missioni Don Bosco e Fondazione Don Bosco nel Mondo) dovrebbe garantire in futuro uno sviluppo dei proventi.
- ~ Il 2015 ha registrato un’impennata dei proventi da attività di natura accessoria in quanto in tale capitolo sono stati ascritti i proventi connessi alla partecipazione del VIS e della Famiglia salesiana ad Expo 2015 con il padiglione Casa Don Bosco. I proventi sono pervenuti da donatori privati impegnati nell’iniziativa.
- ~ Di rilievo, nel corso dello scorso anno, anche l’avvio della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi Stop-Tratta!, sulla quale si rimanda agli approfondimenti già presentati nel Bilancio sociale. Dal punto di vista economico, come previsto, il suo impatto è stato limitato (anche per la canalizzazione dei proventi a favore del partner Missioni Don Bosco), ma si auspicano maggiori risultati già a partire dal prossimo anno.

Si rileva che i contributi ottenuti da donatori pubblici hanno tutti destinazione specifica e predefiniti obblighi di d’impiego e di rendicontazione. Nel caso dei donatori più importanti (MAECI-DGCS e CE), le procedure stabiliscono anche di sottoporre ogni rendiconto annuale ad audit compiute da terze società di revisione ai fini di una maggiore trasparenza nell’impiego dei fondi ricevuti.

Dai dati emergenti dalla tabella sopra presentata e dal Conto economico si può infine evidenziare, in relazione alla natura delle fonti, la seguente composizione:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A1 % Proventi pubblici su totale proventi da attività tipiche	55,54%	49,44%	12,35%
A2 % Proventi pubblici su totale proventi da attività tipiche, promozionali e raccolta fondi, accessorie	34,74%	26,85%	29,39%
A3 % Proventi pubblici su totale generale dei proventi d’esercizio	34,37%	26,32%	30,61%
B1 % Proventi privati da attività tipiche su totale proventi da attività tipiche	44,46%	50,56%	-12,08%
B2 % Proventi privati su totale proventi da attività tipiche, promozionali e raccolta fondi, accessorie	65,26%	73,15%	-10,79%
B3 % Proventi privati su totale generale dei proventi d’esercizio	50,50%	68,32%	-26,08%
C3 % Proventi di altra natura su totale generale dei proventi d’esercizio	15,12%	5,36%	181,97%

Il presente bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
